

Parcheggi: sì a piazzale Lavater, sotto casa Croci

— MILANO —

SÌ A PIAZZALE LAVATER, no a piazza Paolo Ferrari. Nel risikio dei parcheggi sotterranei da fare e da non fare, ieri la Giunta comunale ha segnato un passo avanti. Sui sette parcheggi ancora sotto esame, uno sicuramente si farà (Lavater), un altro no (Ferrari), per gli altri cinque (via Venosa, via Canaletto, via Palestro, piazza Gobetti e piazzale Libia) si vedrà, anche se l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Simini non esclude che possano arrivare «altre bocciature. Seguiremo le linee di valutazione volute dal sindaco Letizia Moratti». Particolarmente delicato il via libera per il silos da 482 posti di piazzale Lavater. Sì, perché al momento dell'approvazione della delibera l'assessore ai Trasporti Edoardo

Croci ha preferito uscire dalla Sala Giunta. Il motivo? Croci abita propria in piazzale Lavater, evidente il conflitto d'interessi. Eppure, secondo alcune indiscrezioni, nelle scorse settimane l'assessore ai Trasporti avrebbe tentato di stoppare senza successo il «sì» alla realizzazione del parcheggio. Tant'è. Simini, intanto, preannuncia che la realizzazione del parcheggio di piazzale Lavater «non comporterà il taglio di alberi», mentre sottolinea che lo stop al silos da 96 posti nella centralissima piazza Ferrari di fianco al Teatro alla Scala ha visto un «no unanime» da parte di tutti gli esaminatori: «Viste le criticità già incontrate nei lavori per un altro parcheggio nel centro storico come quello di piazza Meda, abbiamo preferito bloccare il progetto per piazza Ferrari».

M.Min.

